

46. La scuola si trova oggi ad affrontare una sfida molto complessa, che riguarda la sua stessa identità e i suoi obiettivi. Essa, infatti, ha il compito di trasmettere il patrimonio culturale elaborato nel passato, aiutare a leggere il presente, far acquisire le competenze per costruire il futuro, concorrere, mediante lo studio e la formazione di una coscienza critica, alla formazione del cittadino e alla crescita del senso del bene comune. La forte domanda di conoscenze e di capacità professionali e i rapidi cambiamenti economici e produttivi inducono spesso a promuovere un sistema efficiente più nel dare istruzioni sul "come fare" che sul senso delle scelte di vita e sul "chi essere".

Di conseguenza, anche il docente tende a essere considerato non tanto un maestro di cultura e di vita, quanto un trasmettitore di nozioni e di competenze e un facilitatore dell'apprendimento; tutt'al più, un divulgatore di comportamenti socialmente accettabili.

Consapevole di ciò, la comunità cristiana vuole intensificare la collaborazione permanente con le istituzioni scolastiche attraverso i cristiani che vi operano, le associazioni di genitori, studenti e docenti, i movimenti ecclesiali, i collegi e i convitti, mettendo in atto un'adeguata ed efficace pastorale della scuola e dell'educazione.

Occorre investire, con l'apporto delle diverse componenti del mondo scolastico, ecclesiale e civile, in una scuola che promuova, anzitutto, una cultura umanistica e sapienziale, abilitando gli studenti ad affrontare le sfide del nostro tempo. In particolare, essa deve abilitare all'ingresso competente nel mondo del lavoro e delle professioni, all'uso sapiente dei nuovi linguaggi, alla cittadinanza e ai valori che la sorreggono: la solidarietà, la gratuità, la legalità e il rispetto delle diversità. Così la scuola mantiene aperto il dialogo con gli altri soggetti educativi – in primo luogo la famiglia – con i quali è chiamata a perseguire obiettivi convergenti. Il carattere pubblico non ne pregiudica l'apertura alla trascendenza e non impone una neutralità rispetto a quei valori morali che sono alla base di ogni autentica formazione della persona e della realizzazione del bene comune.

In questa prospettiva, è determinante la formazione degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e del personale amministrativo e ausiliario, chiamati a essere capaci di ascolto

delle esperienze che ogni alunno porta con sé, accostandosi a lui con umiltà, rispetto e disponibilità.

47. Al raggiungimento di questi obiettivi può dare un qualificato contributo il docente di religione cattolica, che insegna una disciplina curriculare inserita a pieno titolo nelle finalità della scuola e promuove un proficuo dialogo con i colleghi, rappresentando – in quanto figura competente e qualificata – una forma di servizio della comunità ecclesiale all'istituzione scolastica.

L'insegnamento della religione cattolica permette agli alunni di affrontare le questioni inerenti il senso della vita e il valore della persona, alla luce della Bibbia e della tradizione cristiana. Lo studio delle fonti e delle forme storiche del cattolicesimo è parte integrante della conoscenza del patrimonio storico, culturale e sociale del popolo italiano e delle radici cristiane della cultura europea. Infatti, «la dimensione religiosa... è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita». Per questo motivo «la scuola e la società si arricchiscono di veri laboratori di cultura e di umanità, nei quali, decifrando l'apporto significativo del cristianesimo, si abilita la persona a scoprire il bene e a crescere nella responsabilità, a ricercare il confronto ed a raffinare il senso critico, ad attingere dai doni del passato per meglio comprendere il presente e proiettarsi consapevolmente verso il futuro».



Così è la Chiesa da sempre.

A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.
Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.

In prima pagina: Bassorilievo del Pulpito raffigurante l'Annunciazione
Nelle pagine centrali: Deserto egiziano
In ultima pagina: Medaglione Annunciazione dietro l'Altar Maggiore
Parrocchia SS. Annunziata * Via Po, 45 - 10124 Torino * Tel. 011 8171423 - Fax 011 8150308
www.annunziata.to.it * voceparola@annunziata.to.it

Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Il mese di Marzo è per intero segnato da quel tempo "favorevole" che chiamiamo Quaresima. Quaranta giorni da vivere con Gesù nel deserto, come ci riferisce il Vangelo, e uscirne come lui vincitori nella tentazione di sostituire Dio con qualche fac-simile ingannatore, di essere così travolti dai problemi materiali ed economici da tentar di far uscire denaro (pane) dappertutto, dalla vertigine del lasciarsi cadere



nella illusione che qualcosa o qualcuno "sorregga" o provveda anziché rimboccarsi le maniche, assicurare il cammino puntando sull'essenziale. Tempo per intensificare la solidarietà e la responsabilità verso il bene comune, avere il coraggio di lasciarsi recuperare dal Vangelo; anche per il nostro oggi, rimedio, per il malessere che ci affligge.

La Quaresima segna dunque una inversione di tendenza. Alle infinite analisi fatte di parole che finiscono per diventare chiacchiere che infastidiscono per il numero di verità che propongono, pari agli interessi che soggiacciono, è tempo di recuperare la Parola. Come vorrei che fossimo numerosi in questi sabati alla scuola della Parola di Dio che ci aiuterà a valutare il tempo, la storia, la vita!

La Quaresima con la sua austerità, trasforma la crisi che viviamo su più di un fronte, in occasione di discernimento dell'essenziale dal superfluo, e beati noi se scopriremo che il senso della vita non è nel poter comperare tutto ciò che, superfluo, può sembrare gratificante ma se ci sentiremo gratificati nel poter donare, condividere, far ritornare il sorriso sul volto di quanti fanno fatica. Oh, non alludo solo a cose materiali! Ci sono gesti, parole, atteggiamenti che ci dobbiamo reciprocamente, capaci di restituire ad una vita più umana.

La Quaresima è cammino di popolo fin dal suo esordio, il Mercoledì delle Ceneri, convocato nel suo insieme perché con il nostro individualismo ad oltranza, nel bene e nel male, abbiamo perso la nostra cultura, valori e beni riconosciuti e condivisi. Dispersi come siamo, giorno per giorno, ci accorgiamo che si impongono gli estremismi, gli interessi di parte, la violenza dei singoli. E sono i piccoli, i deboli, gli anziani, i malati, le minoranze ad avere la peggio.

La Quaresima è tempo di esodo, di cammino, magari faticoso, ma con una meta, una terra, una Patria che per noi cristiani è il Regno di Dio che viene. La sua signoria sul male, sulla morte, sulla legge dell'istinto umanizza l'uomo e lo indirizza verso la Risurrezione, la vita eterna. Sia Maria che il 26 invociamo, nostra patrona, ad insegnarci a dire come lei: "Eccomi!". Anzi: "Eccoci!" perché INSIEME andiamo verso la Pasqua.

Don Ezio Stermieri



GIO	1	"Il Signore risponde a chi lo invoca" (Sal. 137) Ogni mattino alle ore 8,20 Celebrazione delle Lodi Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	"Voglio l'amore, non il sacrificio" (Sal. 50) Ore 16 Incontro biblico (3/4): Il libro di Qoelet (AT)	17	SAB
VEN	2	I Venerdì del Mese "Presso il Signore è l'amore" (Sal. 129) Astinenza Ore 17,20 Via Crucis	IV Settimana del Salterio "Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia" (Sal. 136) IV Domenica di Quaresima, anno B Ore 10 Celebrazione Penitenziale ed Eucaristica	18	DOM
SAB	3	"Beato chi cammina nella legge del Signore" (Sal. 118) Ore 16 Incontro biblico (1/4): Il tempo, la storia, la vita nella riflessione biblica Oggi e Domenica raccolta generi alimentari. Si suggerisce: latte, legumi, pasta	"In eterno durerà la sua discendenza" (Sal. 88) San Giuseppe Ore 18 Conferenza di S. Vincenzo	19	LUN
DOM	4	Il Settimana del Salterio "Camminerò alla presenza del Signore" (Sal. 115) Il Domenica di Quaresima, anno B Ore 9,30 Don Ezio incontra i bambini della Prima Comunione Ore 17 Lettura comunitaria <i>Dies Domini</i> (4/5)	"Dio è per noi rifugio e forza" (Sal. 45)	20	MAR
LUN	5	"Signore, non trattarci secondo i nostri peccati" (Sal. 78) Ogni Lunedì dalle 16 alle 18 è aperto il Centro d'Ascolto e aiuto Vincenziano Ore 18 Conferenza di S. Vincenzo	"Misericordioso e pietoso è il Signore" (Sal. 144) Ore 16 Incontro della 3a età	21	MER
MAR	6	"A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza del Signore" (Sal. 49)	"Ricordati di noi, Signore" (Sal. 105) Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	22	GIO
MER	7	"Salvami Signore, per la tua misericordia" (Sal. 30)	"Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato" (Sal. 33) Astinenza Ore 17,20 Via Crucis	23	VEN
GIO	8	"Beato l'uomo che confida nel Signore" (Sal. 1) Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	"Signore, mio Dio, in Te ho trovato rifugio" (Sal. 7) Ore 16 Incontro biblico (4/4): Il libro di Rut	24	SAB
VEN	9	"Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie" (Sal. 104) Astinenza Ore 17,20 Via Crucis	I Settimana del Salterio "Crea in me, o Dio, un cuore puro" (Sal. 50) V Domenica di Quaresima, anno B Ore 9,30 Don Ezio incontra i bambini della Prima Comunione	25	DOM
SAB	10	"Misericordioso e pietoso è il Signore" (Sal. 102) Ore 15 Catechesi Battesimale con Don Ezio Ore 16 Incontro biblico (2/4): Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore	"Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà" (Sal. 39) Annunciazione del Signore Ore 17,30 Rosario Ore 18 Messa nella Festa Patronale, Convivialità.	26	LUN
DOM	11	III Settimana del Salterio "Signore, Tu hai parole di vita eterna" (Sal. 18) III Domenica di Quaresima, anno B Ore 9 Cresimandi adulti Ore 16 Battesimi	"Signore, ascolta la mia preghiera" (Sal. 101) Ore 15 Volontariato Vincenziano	27	MAR
LUN	12	"L'anima mia ha sete di Dio" (Sal. 41)	"A Te la lode e la gloria nei secoli" (Sal. 101) Ore 16,30 Confraternita	28	MER
MAR	13	"Ricordati Signore della tua misericordia" (Sal. 24)	"Il Signore è fedele alla sua alleanza" (Sal. 104) Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	29	GIO
MER	14	"Celebra il Signore, Gerusalemme!" (Sal. 147) Ore 17 Confraternita	"Salvami, Signore" (Sal. 17) Astinenza Ore 17,20 Via Crucis	30	VEN
GIO	15	"Non indurite, oggi, il vostro cuore" (Sal. 94) Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	"Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge" (Ger. 31)	31	SAB
VEN	16	"Ascoltiamo, Signore, la tua voce" (Sal. 80) Astinenza Ore 17,20 Via Crucis Ore 19 Don Ezio incontra il Gruppo Famiglie			